



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA
CALABRIA

VIA Scylletion, 1 – Loc. Roccelletta di Borgia (CZ) tel. 0961/391048 – 391087 – Fax 0961/391033

DECRETO N. 502 DEL 5 FEB. 2010

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n.233 *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"*, ed in particolare l'art. 17, comma 3, lettera c);

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria conferito all' arch. Francesco Prosperetti;

Vista la nota del 05/10/2009 ricevuta il 21/10/2009 con la quale l'Ente Parrocchia Maria Santissima delle Grazie ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici espresso con nota prot. 337 del 10.2.2010;



DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA
CALABRIA

VIA Scylletion, 1 – Loc. Roccelletta di Borgia (CZ) tel. 0961/391048 – 391087 – Fax 0961/391033

Ritenuto che l'immobile

Denominato

Chiesa di Maria Santissima delle Grazie

provincia di

REGGIO DI CALABRIA

comune di

TAURIANOVA

sito in

Piazza G. Macrì n. 5; TAURIANOVA

Distinto al C.F. al foglio 64 particella B

Confinante con foglio 64 particella strade

altro elemento: strade, come dalla allegata planimetria catastale; presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato **Chiesa di Maria Santissima delle Grazie**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Data,

5 FEB. 2010



DIRETTORE REGIONALE
Arch. Francesco Prosperetti



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

VIA Scylletion, 1 – Loc. Roccelletta di Borgia (CZ) tel. 0961/391048 – 391087 – Fax 0961/391033

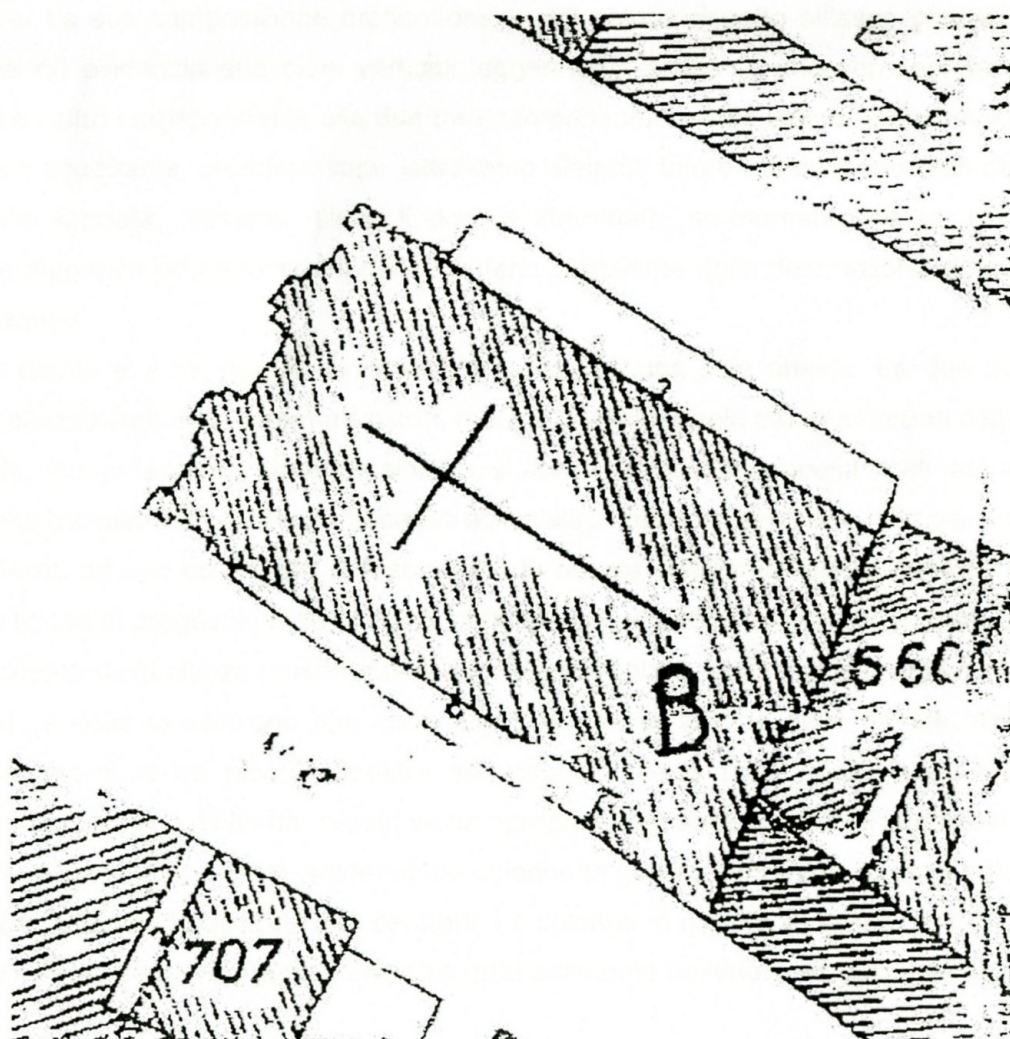
Identificazione del Bene

Denominazione	Chiesa di Maria Santissima delle Grazie
Regione	CALABRIA
Provincia	REGGIO DI CALABRIA
Comune	TAURIANOVA
Località	TAURIANOVA
Cap	89029
Nome strada	Piazza G. Macri
Numero civico	5

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

Decreto di vincolo N° 502 del 15 FEB 2010
IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Francesco Prosperetti

Planimetria Catastale





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCIE
DI REGGIO CALABRIA E VIBO VALENTIA

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

La chiesa di Maria SS. delle Grazie è la chiesa matrice di Taurianova, nucleo urbano della Piana di Gioia Tauro che ha avuto origine nel 1926 dall'unione degli antichi borghi di Radicena, Iatrinoli, San Martino e Terranova Sappo Minulio.

La chiesa attuale, costruita nel 1929 su progetto dell'architetto Vittorio Paron, sorge nella centrale piazza G. Macrì nel quartiere Radicena, nello stesso luogo dove sorgeva la chiesa più antica distrutta dal terremoto del 1908.

La facciata della chiesa, in stile neo romanico, con le sue forme imponenti domina lo spazio urbano della piazza che ha rappresentato e rappresenta tuttora il cuore del nucleo storico di Taurianova. La sua composizione architettonica, simmetrica rispetto all'asse centrale, è scandita da paraste ed evidenzia due piani verticali leggermente sfalsati, uno corrispondente al portale principale e l'altro corrispondente alle due torri campanarie. Queste ultime, a due livelli segnati da una cornice aggettante, prendono luce attraverso eleganti trifore e culminano con due calotte. Al centro della facciata assume rilievo il portale strombato, sormontato da un rosone. Inoltre, particolare eleganza ed armonia vengono conferiti all'insieme dalla decorazione ad archetti pensili dei coronamenti.

La pianta è a tre navate separate da pilastri ed una sola abside. Le due navate laterali hanno un'altezza limitata e copertura piana, mentre quella centrale più alta ha una copertura a tetto a due falde. Lungo la navata laterale sinistra, si apre una piccola cappella destinata a battistero e in fondo una balaustra in marmo da accesso ad un'altra cappella, dedicata al Sacro Cuore.

Attorno ad uno dei pilastri che separano la navata sinistra da quella centrale è addossato un pulpito ligneo di pregevole fattura, opera dello stesso architetto autore del progetto dell'edificio.

L'interno della chiesa presenta una decorazione sobria ed essenziale affidata al plasticismo dei pilastri e della trabeazione che corre sopra di essi all'altezza delle navate laterali; queste ultime ricevono luce da piccole finestre semicircolari. Nelle pareti della navata centrale, la partizione in campate definita dai pilastri viene riproposta ed accentuata dall'alternarsi di finestre e vani ciechi. Una coppia di archi sostenuti da colonne in granito conferiscono profondità allo spazio che separa il presbitero dalla navata centrale. Le colonne in granito vengono inoltre impiegate per sostenere il podio sopra l'ingresso principale, probabilmente destinato ad ospitare l'organo.